

## STUDIO TECNICO ASSOCIATO APRILIS

Aprilis Nino - Ingegnere  
Zanin Alessandro - Geometra  
Via Montereale 33  
33170 – PORDENONE  
Tel.: 0434-360089  
Fax: 0434-367200  
E-mail: info@studioaprilis.com  
PEC: studioaprilis@pec.it  
C.F. e P.I.: 01470800937

Spett.le  
HydroGEA S.p.A.  
Piazzetta del Portello 5

**Prot. n. 113/22 del 11.11.2022**

33170 – PORDENONE

**alla c.a. del R.U.P., ing. Daniele Odorico**

Oggetto: OCDPC n. 906/2022 – Primi interventi urgenti di p.c. finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico Lavori di: Presa di emergenza per l'alimentazione della centrale del "Molinetto". Comuni di Caneva e Polcenigo; Codice intervento: 906-A22-hydr-0001  
Convocazione Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter, comma 1, della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 4 dell'OCDPC n. 906 in data 21/07/2022 per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo:  
Risposta alla richiesta di integrazioni

Con riferimento alla nota dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico, di protocollo n. GEN 0004167/P e di data 09/11/2022 con la quale si chiede di evidenziare le possibili interferenze con i corpi idrici (dirette e indirette) e di segnalare quali siano gli accorgimenti previsti, "adeguati per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici" prescritti dall'art. 38 della l.r. n 42/2017, si espone quanto segue.

L'unica interazione con corpi idrici interessati da fauna ittica è costituita dal ripristino dello scarico del fosso demaniale, cosiddetto Rio Valsponda, nel Rio Livenzetta.

Il fosso demaniale, solo da mappa catastale, si immette nella Livenzetta, in sponda sinistra, dove in realtà oggi è presente l'accesso carraio di un impianto ittico. Il progetto, dovendo preservare l'area dell'opera di presa di emergenza da acque esterne, prevede il ripristino dello scarico diretto del corso d'acqua demaniale poco a valle dell'accesso suddetto, in linea con l'attraversamento della S.P.90. Il fosso demaniale è normalmente privo d'acqua e, attualmente, in tempo di piena, a valle della strada, spaglia le sue acque sul campo agricolo per convogliarle, infine, sul corso d'acqua principale.

Per consentirne lo scarico nel Rio Livenzetta senza interferenze con l'area di rispetto dell'opera di presa acquedottistica, si eseguirà un canale di scolo. Al fine di impedire l'erosione

della sponda in occasione di eventi meteorici intensi, in corrispondenza dello scarico del tubo del DN 800, si proteggerà la scarpata con scogliera di diametro inferiore a 60 cm, per una larghezza massima al piede di 3,00 m, a stringersi in sommità. L'esecuzione, effettuata con massima cautela, avverrà dal piano campagna, senza che alcun mezzo d'opera debba interferire con le acque della Livenzetta ed il patrimonio ittico presente. Il tempo di esecuzione della protezione in massi non è superiore al giorno. Né la posa del tubo per la realizzazione della passata che consente il passaggio dei mezzi agricoli e di manutenzione, né lo scavo del fosso creeranno interferenze con il corso d'acqua principale.

Le acque di troppo pieno provenienti dalla sorgente dell'opera di presa acquedottistica esistente continueranno ad essere veicolate nell'esistente tubo di scarico.

Distinti saluti

Il progettista e direttore dei lavori

Ing. Nino Aprilis